

Pillole di Empatia: una performance teatrale sulla violenza

Domenica 12 aprile, alle ore 17, presso Efesto House in via Castiglione 35 a Bologna, andrà in scena una performance teatrale ispirata a fatti reali, dove parole, pianoforte e danza trasformeranno la storia di “Sofia” in una esperienza immersiva.

La storia è tratta dal libro *Scrivere per Rinascere* di Aminata Kinda. È il racconto di una giovane donna, e madre, costretta a crescere troppo in fretta, di libertà negate, di violenza domestica, ma soprattutto è una storia di resilienza e rinascita attraverso una tenace volontà di riscatto.

La narrazione prende vita accompagnata dalle note del pianoforte di Isabella Ricci e dai passi di teatro-danza di Irina Biafiore e Francesca De Giacomo, trasformandosi in un invito a sentire profondamente la realtà guardandola con occhi diversi.

Lo spettacolo durerà circa 40 minuti, seguirà una performance talk in cui ognuno ed ognuna scriverà la propria “pillola contro la violenza” da portare al confronto con l’operatrice del centro antiviolenza CHIAMA chiAMA che concluderà la serata prima dell’aperitivo finale.

Una parte del ricavato dei biglietti sarà devoluto ai centri antiviolenza CHIAMA chiAMA.

[Acquista il biglietto su Eventbrite >>](#)

Donne e violenza: la presentazione del libro “Di un'altra voce sarà la paura”

Sabato 7 marzo alle ore 16.30, alla Casa di Quartiere Rosa Marchi, in via Pietro Nenni 11, a Bologna, si terrà la presentazione del libro “Di un'altra voce sarà la paura” (Leonida Edizioni, 2024) della poetessa Yuleisy Cruz Lezcano, un'opera che affronta il tema della violenza di genere, delle sue radici culturali e delle sue conseguenze individuali e sociali.

A dialogare con l'autrice sarà Rossella Falvo, già direttrice del Centro Rosa Marchi, che guiderà un confronto aperto sui contenuti del libro e sulle dinamiche della violenza tra le mura domestiche.

Durante l'incontro interverrà l'operatrice Rai Roberta Govi, che porterà una testimonianza viva e reale legata al femminicidio di Camilla Auciello, avvenuto nel 2022, per il quale è stato condannato il marito Claudio Bertazzoli. Un contributo che renderà ancora più concreto e urgente il dibattito sul fenomeno della violenza maschile contro le donne.

Nel corso della presentazione verranno approfonditi i temi della violenza domestica, della violenza assistita, le sue ripercussioni psicologiche sui minori, il dramma degli orfani di femminicidio – definiti anche “orfani speciali” – e la condizione dei children exposed to domestic violence, bambini e ragazzi che crescono in contesti familiari segnati da abusi e sopraffazione.

L'evento sarà arricchito da intermezzi musicali a cura di Radio C.A.P. Bologna, che accompagneranno i momenti di riflessione con contributi sonori.

Ingresso libero.

Violenza di genere a scuola: la formazione gratuita di MondoDonna per il personale scolastico

“Sguardi di cura: strategie e strumenti per riconoscere e contrastare la violenza di genere in contesti scolastici” è una formazione gratuita rivolta al personale educativo e scolastico delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per promuovere un’educazione affettiva basata sulla cultura del consenso e sul contrasto degli stereotipi di genere nei contesti scolastici.

Gli incontri si svolgeranno alla Casa di Quartiere Katia Bertasi – sala “A”, in via Aristotile Fioravanti 18/3 a Bologna, dalle ore 14 alle 16.

Programma

25 febbraio e 8 aprile

Riconoscere la violenza di genere: strategie di ascolto e supporto nel contesto educativo

A cura di Chiara Rosa, coordinatrice progetti trasversali area antiviolenza e differenze di genere – MondoDonna

18 marzo e 22 aprile

Violenza di genere: elementi di conoscenza del fenomeno nella peculiarità del contesto migratorio, aspetti della sofferenza psichica e violenza assistita

A cura di Samuela Pasquali, psicologa psicoterapeuta transculturale – CAV CHIAMA ChiAMA

Alla fine del percorso di formazione verrà rilasciato un attestato di frequenza.

L'iniziativa rientra nel progetto cofinanziato dall'Unione europea – Programma Nazionale Città Metropolitane e città medie sud 2021- 2027.

[Per iscrizioni >>](#)

“Uomini come tanti”, proiezione del film contro la violenza sulle donne

Mercoledì 14 gennaio dalle **20.30** presso lo ZolAuditorium, sede municipale, in piazza della Repubblica 1 a Zola Predosa (BO) si terrà la proiezione di **“Uomini come tanti”**, un film contro la violenza sulle donne di **Maria Grazia Contini**.

La dottoressa introdurrà la proiezione e dialogherà col pubblico alla fine di essa. Sarà presente, inoltre, **Lidia Rosa Pischedda**, assessora alle politiche di genere, di pari opportunità e di uguaglianza del comune di Zola Predosa.

L'ingresso è a offerta libera per l'associazione Malala “gli occhi delle Donne sulla Pace” di Anzola dell'Emilia.

La violenza di genere nel mondo musicale: una serata a sostegno dei Circoli Arci Rifugio

Sabato 22 novembre, alle ore 21, alla Sala Pasolini di Piazza Amendola 1, Castel Maggiore (BO), si terrà una serata di musica, video e parole dedicata al tema della violenza di genere nel mondo musicale.

L'iniziativa, realizzata insieme alla Pro Loco di Castel Maggiore e grazie al contributo di una classe dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore J. M. Keynes, vedrà la partecipazione dello storico e critico musicale Lucio Mazzi.

Durante l'evento sarà possibile fare una donazione per sostenere il progetto Circoli Arci Rifugio.

Arriva un corso di formazione per il supporto a donne senza dimora vittime di violenza

Al via da settembre gli appuntamenti formativi *"Metodologie integrate per il supporto a donne sopravvissute a violenza di genere in condizione di grave emarginazione"* del progetto europeo INTERACT- Intersectional Approach to Combating Homelessness for Women.

Quattro le edizioni: due formazioni a Bologna e una a

Cattolica in presenza e la **nazionale online in programma dal 19 settembre**. Nei singoli cicli, di quattro appuntamenti ciascuno, si tratteranno la gestione e la presa in carico di donne senza dimora sopravvissute a violenza di genere e discriminazioni multiple in ottica intersezionale e trauma-orientata con interventi frontali, attività pratiche di attivazione e lavoro su casi.

Il percorso di formazione è gratuito e finanziato nell'ambito del Progetto INTERACT – Intersectional Approach to Combating Homelessness for Woman. Per i corsi è stato richiesto l'accreditamento all'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna.

[Programma completo >>](#)

Ri-conoscere la violenza sulle donne

Sabato 31 maggio, alle ore 17.30, al Centro Socio Culturale Sandro Pertini di Zola Predosa (via Raibolini 44) l'associazione Zolarancio invita all'incontro "Ri-conoscere la violenza" sul tema attuale e drammatico della violenza sulle donne.

Sappiamo capire quando è tale?

Quando la esercitiamo anche senza accorgercene?

Quando la subiamo trovandolo "normale"?

Intervengono:

Rosanna Bartolini, Casa delle Donne per non subire violenza

Stefania Spisni, Associazione Malala, gli occhi delle donne sulla pace.

Saluti di **Lidia Rosa Pischedda**, assessora alla Scuola, Diritti e Pari Opportunità.

A seguire alle ore 20.30 **cena di solidarietà** a favore di Associazione Malala.

Primo piatto, crescentine, acqua, vino e dolce € 20, bambini € 10, anche vegetariano.

Prenotazioni per la cena a zolarancio@gmail.com o WhatsApp al 3311070597.

La violenza di genere negli spazi di studio e lavoro: una giornata in memoria di Emma Pezemo

“**La violenza di genere negli spazi di studio e lavoro: riflessioni e strumenti di contrasto**” è il titolo dell’evento organizzato dall’Ateneo di Bologna per ricordare Emma Pezemo, la giovane donna e studentessa dell’Alma Mater uccisa dal fidanzato tra il 2 e il 3 maggio 2021. Appuntamento **lunedì 12 maggio, dalle 9.30 alle 17.30**, presso il Teatro DAMSLab (Piazzetta P.P. Pasolini 5 – Bologna), per riflettere sulla violenza di genere, attraverso momenti di confronto e lo scambio di dati e buone pratiche.

Saranno presenti la prof.ssa **Simona Tondelli**, Prorettrice Vicaria dell’Università di Bologna che chiuderà la giornata di lavori; **Patrizia Mondin**, Direttrice ER.GO – Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell’Emilia-Romagna, **Emily Marion Clancy**, Vicesindaca del Comune di Bologna, la prof.ssa **Rita Monticelli**, Delegata per i Diritti Umani del

Comune di Bologna, il prof. **Riccardo Brizzi**, Direttore del Dipartimento delle Arti Unibo, la prof.ssa **Paola Parmiggiani**, Direttrice del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia Unibo.

A partire dalle 10, interverranno **Marina Calloni, Marco Deriu, Giulia Nanni, Alessandra Capoani, Daniela Tatti** moderati da **Cristina Demaria**, e **Carlotta Vagnoli** introdotta da **Chiara Gius** (Unibo).

Nel pomeriggio a partire dalle 14.30, si svolgerà la **tavola rotonda** moderata da Cristina Gamberi (Unibo) con interventi delle rappresentanti degli sportelli universitari per il contrasto alla violenza di genere.

Sarà possibile seguire l'evento sia in presenza che in remoto: in entrambi i casi, [è necessario registrarsi sul sito](#).

La violenza nei confronti delle donne anziane

Nell'ambito delle iniziative "Una casa a misura di donna", **sabato 8 marzo alle ore 10**, alla Casa di Quartiere Katia Bertasi, in via Fioravanti 18/3, Bologna, si terrà un dibattito sul tema della violenza nei confronti delle donne anziane.

Intervengono: **Giovanna Casciola**, coordinatrice Area Antiviolenza e Differenze di Genere di MondoDonna, e il dott. **Ferdinando Schiavo** per il progetto "Ciabatte rosse, il femminicidio nascosto" dell'Associazione Giovani nel tempo.

Progetto Nora, il bando per contrastare la violenza di genere

Il progetto Nora ha pubblicato il secondo bando per organizzazioni della società civile che vogliono presentare progetti volti a prevenire e contrastare la violenza di genere.

In particolare gli ambiti di intervento sono:

- una prevenzione primaria
- il contrasto agli stereotipi di genere
- il sostegno alle donne vittime di violenza
- l'empowerment socioeconomico per donne in uscita dalla violenza.

Progetto co-finanziato dall'UE, Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S.

Fondi disponibili: 1.894.693,71 €

Scadenza candidatura: 22 marzo 2025, ore 13.00.

Dettagli per la partecipazione:
www.actionaid.it/bandi/nora-bando-2025/

“La voce a te dovuta”: il

nuovo libro di accaParlante racconta la violenza di genere quando riguarda donne con disabilità

La violenza di genere sulle donne con disabilità è un fenomeno invisibile, se non negato. Valeria Alpi, giornalista e donna con disabilità, fa il punto sulla questione nel suo nuovo libro *La voce a te dovuta. Donne con disabilità e violenza di genere*, appena pubblicato da edizioni la meridiana come nono volume della [collana "I libri di accaParlante"](#), realizzata in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna e dedicata all'accessibilità.

Nel libro l'autrice racconta in prima persona esperienze personali arricchite da interviste a persone che da anni, in Italia, si occupano di migliorare l'attenzione sulla violenza subita dalle donne con disabilità, attraverso servizi e sportelli specifici attivi sul territorio.

“Sono passati dieci anni – spiega la Alpi – da quando, con una collaborazione in rete tra associazioni di tutta Italia, riuscimmo a realizzare a Milano il primo convegno nazionale sulla violenza di genere e donne con disabilità. Volevamo capire come costruire percorsi di uscita dalla violenza accessibili anche per chi ha problematiche motorie, sensoriali, cognitive, relazionali, comunicative. I servizi antiviolenza per donne non erano ancora pronti ad accogliere la donna con disabilità e i servizi socio-assistenziali per persone disabili non erano ancora in grado di gestire le emergenze relative alla violenza. Era tutto basato sull'improvvisazione. A distanza di dieci anni, volevo scrivere di cosa fosse cambiato, di quali problemi siano ancora presenti, di quali soluzioni potremmo costruire insieme

in una logica di rete, di come aiutare le donne con disabilità ad avere una maggiore consapevolezza di sé, un *empowerment* che tutte le donne dovrebbero avere”.

Il libro fa anche il punto su cosa significhi violenza quando si parla di disabilità, **le varie forme di violenza che esistono**, le **discriminazioni** che creano.

Un libro per sapere, parlarne, aprire dibattiti, confrontarsi, fare rete includendo anche le donne con disabilità, affinché non ci si basi più sull'improvvisazione dei singoli attori coinvolti nel percorso di ogni singolo caso, ma si possano costruire prassi consolidate e protocolli.

Il libro è in vendita online sul sito della casa editrice (www.lameridiana.it/la-voce-a-te-dovuta.html), dove è possibile sfogliare anche alcune pagine, oppure su Amazon e in tutti gli store online di libri (Feltrinelli, Mondadori, IBS, Libraccio, eccetera). Oppure in libreria.

A breve sarà disponibile anche in formato e-book.

Valeria Alpi è giornalista, formatrice, viaggiatrice con disabilità, e da oltre vent'anni si occupa per il Centro Documentazione Handicap di Bologna di comunicazione sociale, inclusione, accessibilità, sessualità e violenza di genere. Nella stessa collana ha pubblicato A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse.

“Dai Valore al Merito 2024”,

il bando per premiare la cultura che contrasta la violenza di genere

Fino al 31 agosto 2024 sono aperte le candidature al bando di Associazione PerLeDonne che premia tesi e altri prodotti culturali sul contrasto alla violenza di genere.

PerLeDonne ODV ha infatti pubblicato online il bando “Dai Valore al Merito” edizione 2024, che premia 3 opere – illustrazioni, prodotti artistici, tesi di laurea magistrale – realizzate da giovani fino ai 35 anni di età e che hanno come focus il contrasto alla violenza di genere.

Anche quest’anno l’associazione ha scelto di destinare i proventi del 5×1000 al concorso che, giunto alla settima edizione, premia illustrazioni, prodotti artistici le tesi magistrali o specialistiche discusse nelle Università dell’Emilia-Romagna. Gli elaborati dovranno aver toccato aspetti culturali, educativi, giuridici, psicologici del contrasto alla violenza contro le donne.

[Scarica il bando >>](#)

Al via la prima edizione di “Plurali Maschili”, un festival di genere “al

maschile”

Da giovedì 11 luglio fino a domenica 14 luglio arriva alle Serre dei Giardini, a Bologna, la prima edizione di Plurali Maschili, un festival prodotto da Kilowatt grazie al supporto dello sponsor ufficiale Emil Banca e curato da Kilowatt e Osservatorio Maschile.

“Il Festival – dicono gli organizzatori – si fonda su basi femministe per approcciare le pluralità maschili, partendo dalla convinzione che ci sia una grande urgenza di confrontarsi con nuove forme di maschilità emergenti e di mobilitarsi contro la violenza di genere e le disuguaglianze per mettere in discussione le radici del patriarcato.

Partendo dalle base teoriche e dalle pratiche dei femminismi e coinvolgendo una rete di studiose, studiosi e realtà attive sul territorio nazionale, Plurali Maschili vuole avviare un dialogo su alcuni temi molto dibattuti in questi decenni: corpo, cura, lavoro, sessualità, violenza di genere e femminismi.

Programma completo su

<https://leserredeigiardini.it/plurali-maschili-un-festival-di-genere/>

**La Casa delle donne cambia
sede, diventa accessibile a
tutte e lancia un**

crowdfunding

La Casa delle donne per non subire violenza di Bologna ha inaugurato una nuova sede, completamente accessibile e inclusiva, senza barriere architettoniche.

Il Centro Antiviolenza di Bologna, dopo oltre vent'anni nella storica sede di via dell'Oro 3 si è spostato in una nuova sede in via Masia 19/A ampia e funzionale, che rappresenta un importante passo avanti nella possibilità di offrire un'accoglienza inclusiva a tutte le donne che ne hanno bisogno.

“Da tempo sognavamo una sede praticabile per tutte – dicono le responsabili – che potesse tradurre concretamente la nostra accoglienza rivolta a ogni donna che subisce violenza. La violenza di genere, infatti, è un fenomeno trasversale che attraversa le culture, le generazioni, le condizioni economiche e l'orientamento sessuale. Un fenomeno che riguarda anche tantissime donne con disabilità che non vedevamo l'ora di accogliere in una sede senza barriere”.

Il trasloco non è stato facile dal punto di vista fisico ma anche dal punto di vista economico. Per questo la Casa delle donne ha deciso di chiedere l'aiuto di tutti e tutte avviando una raccolta fondi a sostegno di una realtà femminista che da oltre trent'anni aiuta le donne a uscire dalla violenza e non solo: organizza e promuove attività di informazione e sensibilizzazione per generare cultura contro la violenza.

Per partecipare al crowdfunding:
www.produzionidalbasso.com/project/la-casa-cambia-casa-una-nuova-sede-per-casa-delle-donne-per-non-subire-violenza/

Dipendenze e violenza di genere: decostruire il pregiudizio con un seminario

Martedì 5 dicembre, alle ore 9:30, presso la Sala Marco Biagi del Quartiere Santo Stefano, prenderà vita un importante evento nell'ambito del Festival La Violenza Illustrata XVIII, una rassegna culturale organizzata dalla Casa delle donne per contrastare la violenza di genere.

Il seminario, dal titolo "[Dipendenze e violenza di genere: lontano dallo stereotipo per decostruire il pregiudizio](#)", sarà un momento fondamentale all'interno del festival. Il progetto nasce dalla collaborazione fra il [Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità – settore Salute, Benessere e Autonomia della Persona](#), unità operativa Salute e Città sana e Casa delle donne per non subire violenza APS, con l'obiettivo di indagare le differenti forme di abuso – principalmente di sostanze, ma anche di psicofarmaci e gioco d'azzardo – nel contesto della violenza di genere; implementare i rapporti di rete fra il Centro Antiviolenza e i servizi deputati all'accoglienza delle persone con dipendenze e realizzare una formazione reciproca tra i suddetti soggetti.

L'obiettivo primario di questa iniziativa è coinvolgere e informare operatori socio-sanitari ed educatori che si occupano di tematiche legate alla violenza di genere e alle dipendenze. L'evento offrirà uno spazio di confronto e apprendimento per comprendere meglio le complesse dinamiche di questo fenomeno e per individuare strategie innovative nell'approccio a queste problematiche.

L'iscrizione al seminario è necessaria e può essere effettuata tramite il seguente [link](#).